

# Partecipazione alla consultazione di cui alla deliberazione 143/2018



# Partecipazione alla consultazione di cui alla deliberazione 143/2018

## Premessa e sintesi

In questo documento si illustra il parere della scrivente società rispetto ai quesiti posti nel Documento di Consultazione di cui alla delibera ART num 143 del 2018.

Si esprime generale apprezzamento rispetto allo spirito della delibera, che intende adattare gli schemi regolatori relativi a bandi di gara e convenzioni aggiornando i principi già contenuti nella delibera 49/2015.

Si condivide inoltre la definizione degli ambiti di applicazione, che tengono conto delle differenze fra contratti già esistenti e nuove convenzioni, delle diverse tipologie di affidamento e di conseguenza dei differenti impatti regolatori definiti all'interno degli specifici bandi di gara e convenzioni. Su questo punto, come si vedrà più avanti, si propone una modifica per garantire il raccordo fra le diverse misure.

Infine, si apprezza il richiamo alle norme UNI con riferimento alla valorizzazione del valore di riscatto dei cespiti strumentali al servizio di Tpl in caso di nuove gare e i chiarimenti in merito alla tipologia di cespiti considerati.

Di seguito si riportano i commenti a ciascuno dei quesiti dell'Autorità.

## Nello specifico

### Definizioni

Alla lettera d) in cui si definisce il capitale rilevante sarebbe utile che tale capitale fosse considerato indipendentemente dalla sua specifica allocazione nelle voci dell'attivo patrimoniale. Potrebbe infatti darsi il caso che il capitale sia acquisto mediante affitto di ramo d'azienda. In questa circostanza se il capitale iscritto come affitto d'azienda non fosse considerato alla stregua del patrimonio di proprietà si potrebbe produrre un danno in capo all'azienda che adotta questa modalità.

Si chiede quindi di specificare nel testo tale aspetto, aggiungendo in fondo "acquisito direttamente o come affitto di ramo d'azienda".

Q 1.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura, in merito alla definizione dell'ambito di applicazione del provvedimento.

Non ci sono osservazioni. La misura 28 tuttavia non è coerente con quanto previsto ai punti 5 e 6 di questa misura, pertanto se ne richiede la modifica (osservazioni specificate al §Q28 relativo).

Q 2.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di scelta della procedura di affidamento e del tipo di contratto e ai relativi obblighi motivazionali in capo all'EA.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 2.2 Si richiedono osservazioni in merito al contenuto dei Prospetti 1 e 2 dell'Annesso 2.

I contenuti degli annessi 1 e 2 sono ritenuti coerenti

Q 3.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle categorie di beni strumentali individuate.

Si prende atto che nell'elenco de beni non sono inclusi i cespiti immateriali. In effetti si tratta di asset che non hanno un valore significativo rispetto alle immobilizzazioni materiali, si segnala tuttavia il tema.

Con riferimento al perimetro dei beni strumentali, sarebbe utile fornire indicazioni più precise sui criteri di definizione, allo scopo di garantire uniformità e omogeneità sul territorio.

Q 4.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di classificazione dei beni strumentali.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 4.2 Si richiedono osservazioni in merito alle modalità di consultazione dei soggetti portatori di interesse.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 5.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di verifica dell'indispensabilità del materiale rotabile.

Q 5.2 Si richiedono osservazioni in merito alle modalità di determinazione del termine congruo tra la data di aggiudicazione del servizio e quella di avvio dello stesso.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 6.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di accesso/messa a disposizione dei beni finanziati con risorse pubbliche e individuati come indispensabili.

Q 6.2 Si richiedono osservazioni in merito alle condizioni di subentro definite dalla Misura.

Non si condivide quanto previsto al punto 3, e cioè che “Qualora vi sia una previsione nel CdS vigente che consenta il mantenimento dei beni finanziati in capo al GU, in caso di mancato trasferimento all'IA, il GU è tenuto a restituire i finanziamenti eventualmente incamerati per le quote di contributo in conto impianti portate a diretta riduzione del costo dei beni”.

Le norme di settore della Regione Emilia Romagna sono molto chiare in merito alla obbligatorietà di restituire i beni finanziati allo scadere della concessione. Per tale ragione non si condivide il punto sull'obbligo alla restituzione dei finanziamenti, dal momento che non è possibile trattenere i beni necessari e non trasferirli all'IA. In subordine si può pensare alla restituzione dei soli contributi non ammortizzati.

Q 7.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di accesso/messa a disposizione dei beni nella disponibilità dell'EA.

Q 7.2 Si richiedono osservazioni in merito alle modalità di accesso/messa a disposizione dei beni di proprietà del GU o di soggetti terzi.

Q 7.3 Si chiede se vi siano ulteriori possibili previsioni, rispetto a quelle già individuate, che si ritiene opportuno inserire per favorire le condizioni di partecipazione alla procedura di affidamento.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 8.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle azioni individuate in capo all'EA per favorire l'acquisizione dei beni strumentali.

Q 8.2 Si chiede se vi siano ulteriori possibili azioni in capo all'EA, rispetto a quelle già individuate, che si ritiene opportuno inserire per favorire le condizioni di partecipazione alla procedura di affidamento.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 9.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle condizioni di subentro definite per il materiale rotabile per il servizio di trasporto su gomma.

Q 9.2 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle condizioni di subentro definite per il materiale rotabile ferroviario.

Q 9.3 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle condizioni di subentro definite per i sistemi tecnologici.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 10.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di definizione dei criteri per la determinazione dei canoni di locazione.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 12.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito agli obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile e per lo specifico schema di cui all'Annesso 3.

Q 12.2 Si chiede di esprimere valutazioni sulla possibilità di adottare schemi di contabilità regolatoria che allocano le componenti economiche e patrimoniali ad un livello di aggregazione inferiore al CdS (ad esempio: per deposito, per linea o altro).

Non ci sono particolari osservazioni

Q 13.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito ai criteri di individuazione e allocazione dei rischi e per lo specifico Annesso 4.

Con riferimento a quanto previsto nel §5, ovvero “Al temine di ciascun periodo regolatorio, l’EA valuta la permanenza in capo alle parti contrattuali dei rischi allocati, nonché l’eventuale opportunità di provvedere a una revisione delle misure di mitigazione o di altri elementi della matrice dei rischi” non si condivide l’approccio unilaterale per cui è l’EA a valutare la permanenza dei rischi e le azioni relative, dal momento che si tratta di aspetti da definire nel dialogo e in accordo fra regolatore e gestore, tenendo conto delle caratteristiche dell’affidamento e della situazione effettiva. Si propone pertanto di modificare i termini “l’EA valuta la permanenza etc” sostituendoli con i seguenti “le parti valutano in accordo la permanenza etc”

Q 14.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alla redazione del PEF simulato in caso di affidamento con gara e per gli schemi di cui ai numeri 1-4 dell’Annesso 5.

Q 15.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito ai criteri di redazione del PEF simulato da parte dell’EA in caso di affidamento diretto/in house e per gli schemi di cui ai numeri 1-4 dell’Annesso 5.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 16.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di definizione degli obiettivi di efficacia e efficienza di cui ai precedenti punti 1 e 2.

La misura 16 prevede che “Per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri, l’EA definisce gli obiettivi che l’IA è tenuta a perseguire nel corso dell’affidamento, con riguardo almeno alle seguenti tipologie: etc”.

Non si condivide l’espressione “l’EA definisce” perché si ritiene che tutti i punti di cui alla misura 16 debbano essere definiti all’interno del bando di gara e relativo capitolato, garantendo la continuità di tali obiettivi e la loro coerenza con il piano e il PEF di gara/affidamento diretto o in house.

Si propone pertanto di sostituire l’espressione con la seguente “il bando di gara, o in caso di affidamento diretto o in house l’EA definisce”.

Q 17.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alla determinazione del margine di utile ragionevole

Non ci sono particolari osservazioni

Q 18.1 Si richiedono osservazioni sui campi informativi individuati in Annesso 6.

Q 18.2. Si chiede di fornire suggerimenti su ulteriori dati o informazioni da considerare nell'Annesso 6.

Con riferimento al dettaglio dei ricavi per linea, non è detto che tali informazioni siano presenti, dal momento che spesso il titolo di viaggio si può usare a tempo su diverse linee. Sarebbe utile chiarire che il dato potrebbe essere stimato.

Lo stesso dicasì per il numero di passeggeri saliti e scesi: si tratta di un'informazione che – mancando sistemi contapasseggeri – può essere fornito solo in modo aggregato o stimato. Anche per questa informazione si propone di specificare che il dato fornito può essere stimato e non da puntuale misura.

Q 19.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito ai requisiti di partecipazione.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 20.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito ai criteri di aggiudicazione della gara.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 21.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modalità di trasferimento del personale.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 22.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito al Piano economico-finanziario dei concorrenti e per lo specifico schema 5 dell'Annesso 5.

Si condivide che il PEF di gara sia da intendersi come parte integrante del CdS.

Con riferimento all'aggiornamento periodico al termine di ogni periodo regolatorio, si condivide la possibilità di ridefinire le variabili di costo esogene che potrebbero compromettere la sostenibilità del PEF.

Per questa ragione, sarebbe utile prevedere a monte quali saranno le voci soggette a revisione in caso di scostamento superiore alle previsioni a base di gara (costi per carburante/energia, variazioni strutturali di servizio non imputabili al gestore, etc).

Q 23.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito al termine per la presentazione delle offerte.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 24.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito, in particolare, ad eventuali specificazioni da inserire circa le competenze professionali dei soggetti per la nomina delle commissioni giudicatrici.

Non ci sono particolari osservazioni

Q 25.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito al monitoraggio del servizio con riferimento alle prestazioni contrattuali.

Nel §4, in cui si elencano i dati da trasmettere all'EA, si specifica che "Per i dati economici, relativi in particolare alle singole voci di costo elementare, l'EA ne valuta la ostensibilità in relazione alla loro sensibilità commerciale".

In realtà per tali dati è necessario che la valutazione avvenga in accordo tra EA e IA, dal momento che alcune informazioni potrebbero rivelarsi sensibili da una delle parti.

Q 26.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alla verifica dell'equilibrio economico-finanziario

Al §1 si dice che "L'EA disciplina all'interno del CdS le modalità di verifica degli obiettivi di cui alla Misura 16 e del relativo equilibrio economico-finanziario, suddividendo la vigenza contrattuale in periodi regolatori di durata massima pari a 5 anni".

Si ritiene non corretto indicare la durata massima senza precisare la durata minima, pertanto si propone di modificare l'espressione "di durata massima pari a 5 anni" con la seguente "di durata minima pari a 3 anni e massima pari a 5 anni".

**Q 27.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito criteri di aggiornamento delle tariffe.**

Ai § 2 e 3 è previsto: "Ai fini del calcolo per l'aggiornamento delle tariffe, si definisce  $T_t$  come la tariffa media ponderata per il periodo regolatorio  $t$ , espressa in termini di prezzo massimo unitario al netto delle imposte, riferita al panierino dei diversi titoli di viaggio. Tale tariffa  $T_t$  è ponderata rispetto al numero di titoli di viaggio venduti per ciascuna tipologia (biglietto semplice, abbonamento annuale, mensile, giornalieri, plurigiornaliero, etc.), ed è calcolata secondo la seguente formulazione:

$$3. T_t = (\sum T_{tv=1}^n T_{tv} \cdot n_{tv}) / \sum T_{tv=1}^n n_{tv}$$

dove:  $T_{tv}$  = prezzo massimo unitario corrispondente a ciascun titolo di viaggio  $tv$ ;  $n_{tv}$  = numero di titoli di viaggio venduti, per ciascuna tipologia di titolo di viaggio  $tv$ , nel periodo regolatorio pluriennale  $t$  durante il quale la tariffa è vincolata".

Considerando la formula per la media ponderata riportata si ritiene che l'utilizzo del valore relativo al numero di passeggeri (numero di titoli) non consenta un conteggio significativo. Si chiede invece di utilizzare il dato relativo al numero di viaggi, con definizione in fase di gara dei viaggi stimati per ogni titolo di viaggio.

Inoltre in caso di incrementi tariffari non proporzionali per i vari titoli è necessario che vengano definiti dei correttivi che tengano conto delle modifiche dei mix di titoli venduti in funzione dei diversi incrementi.

**Q 28.1 Si richiedono osservazioni sulla Misura in merito alle modifiche contrattuali**

Si ritiene che il §2, riferendosi ai CdS vigenti, non tenga conto degli ambiti di applicazione definiti nella misura 1.

Si propone pertanto di modificare, per maggiore chiarezza, l'espressione "Con riferimento ai CdS vigenti" con la seguente "Con riferimento ai CdS vigenti, ad esclusione dei contratti affidati con gara per i quali non sia intervenuta una variazione del CdS".